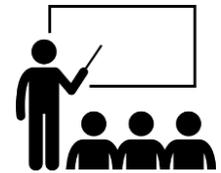


NON FORMAL EDUCATION ACTIVITIES



VIOLENZA DI GENERE

LA STORIA DI ABIGAIL

Disclaimer:

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use that may be made of the information contained therein

AMBITO DI INTERVENTO



La violenza di genere in adolescenza si classifica in generale come comportamento deviante: con questo termine si intendono quelle condotte che vanno contro le norme e i valori del contesto sociale in cui si vive.

Essi comprendono diversi tipi di comportamento:

- condotte aggressive volte a offendere le altre persone
- offese alla proprietà (furto e vandalismo)
- violazione delle norme di sincerità e obbedienza nella relazione con gli adulti (bugia e disobbedienza).

Questi comportamenti hanno in comune la trasgressione delle regole e quindi l'incapacità di rapportarsi in modo adeguato al resto della società.

In adolescenza si riscontra un aumento di questi comportamenti, che poi tendono a diminuire a partire dai 18-20 anni. Tuttavia, non si tratta di condotte esclusivamente adolescenziali; infatti, alcune di esse emergono già durante l'infanzia e in certi casi si protraggono anche durante l'età adulta, assumendo le caratteristiche di un comportamento persistente.

Di seguito alcuni suggerimenti per pianificare con i giovani programmi di prevenzione mirati a evitare o ridurre il coinvolgimento in comportamenti devianti in adolescenza:



- Lavorare in piccoli gruppi o in singole classi per aumentare il coinvolgimento diretto
- Potenziare fra gli adolescenti quelle abilità specifiche (l'autoefficacia regolatoria delle emozioni, la comunicazione efficace) necessarie a vivere in modo adeguato le relazioni sociali con adulti e coetanei
- Pianificare un sistema normativo con poche regole chiare e motivate
- Esplicitare un chiaro sistema di sanzioni che abbiano come obiettivi la responsabilizzazione e la riparazione del danno compiuto.
- Adottare strategie di intervento che favoriscano il controllo da parte dell'adulto dei comportamenti attuati all'interno dei luoghi formali come la scuola.
- Offrire agli adolescenti modelli adulti (insegnanti, youth workers, genitori) coerenti con gli insegnamenti trasmessi.
- Disapprovare in modo esplicito i comportamenti inappropriati.
- Aiutare i ragazzi a decentrarsi, assumendo punti di vista diversi dal proprio.
- Favorire la continuità degli interventi non limitandosi alle azioni degli esperti ma prevedendo attività continuative.
- Informare in modo corretto ma non terroristico, delle conseguenze legali dei comportamenti che offendono le persone e la proprietà.

INDICAZIONI GENERALI

Questa attività utilizza metodi di classificazione per mettere in luce le differenze nei valori morali dei partecipanti e per aprire una discussione sulle questioni della disuguaglianza di genere e della socializzazione basata su stereotipi di genere.

TEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Ruoli di genere • Valori personali
ETA' DEI PARTECIPANTI	Adatto a partecipanti dai 15 anni in su
N. DEI PARTECIPANTI	Da 8 a 30 partecipanti
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Step 1: 10' • Step 2: 15' • Step 3: 20-40' (dipende dalla dimensione del gruppo) • Debriefing: 20/30'
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Storia di Abigail (Allegato 1) • Lavagna per raccontare la storia di Abigail (opzionale) • Fogli e penne per i partecipanti
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Consentire ai partecipanti di riflettere sui propri valori e priorità in relazione alle questioni di genere. • Analizzare le fonti e le influenze che portano a posizioni o priorità morali diverse. • Comprendere come gli individui si socializzano in riferimento agli stereotipi di genere e ai ruoli di genere prescritti.
CRITICITA'	Affrontare i valori morali e personali può innescare discussioni vivaci; è importante spiegare fin dall'inizio che non esistono posizioni giuste o sbagliate e ricordare ai partecipanti l'importanza del rispetto reciproco.

SVOLGIMENTO

STEP N.1

Raccontate la storia di Abigail (Allegato 1), potete usare la lavagna per supportare la narrazione con schizzi, potete leggere la storia mentre un altro facilitatore recita i diversi ruoli, oppure potete semplicemente leggere la storia.

È importante non aggiungere ulteriori dettagli alla storia. I personaggi non sono dettagliati di proposito.

Al termine della storia è importante ricordare ai partecipanti tutti i nomi dei personaggi della storia.

SVOLGIMENTO

STEP N.2

Una volta ricordati tutti i personaggi, chiedete ai partecipanti di classificare il comportamento di ciascuno su una scala che va dal "migliore" al "peggiore".

Date ai partecipanti 5 minuti per questo compito.

Quando tutti hanno stilato la loro classifica individuale, chiedete ai partecipanti di riunirsi in coppia e di confrontare e discutere i loro risultati con gli altri. Il compito della coppia è quello di arrivare a una classifica comune, un elenco su cui concordare.

Date ai partecipanti 7 minuti per questo compito.

IMPLEMENTATION

STEP N.3

Ripetere la fase precedente riunendo due coppie per formare un gruppo di piccole dimensioni (4 persone); il gruppo deve creare una classifica comune sulla base di una comprensione e di un consenso condivisi, piuttosto che utilizzare, ad esempio, una votazione a maggioranza. Non date alcun suggerimento su come gestire il processo.

Dare ai partecipanti 15 minuti per questo compito.

Ripetete questa fase creando gruppi di medie dimensioni.

Alla fine chiedete a ogni gruppo di presentare i risultati delle discussioni in plenaria. I gruppi devono fornire brevi argomentazioni per la classifica concordata.

Procedete al debriefing (di seguito troverete istruzioni e suggerimenti per la conduzione del debriefing).

ABIGAIL'S STORY

ATTACHMENT N.1

Abigail ama **Tom**, un ragazzo che vive dall'altra parte del fiume. A causa di un'inondazione, il ponte che attraversa il fiume è distrutto. Abigail e Tom si vedono da lontano. Piangono e si disperano, ma nessuno dei due riesce a trovare una soluzione.

La situazione non cambia per diversi giorni. Un giorno Abigail, decisa a trovare una soluzione, cammina lungo la riva del fiume e incontra il **pescatore Sinbad**. Per poter rivedere Tom dopo l'alluvione, Abigail chiede a Sinbad di aiutarla ad attraversare il fiume. Sinbad accetta, a patto che Abigail passi la notte con lui. Non sapendo cosa fare, Abigail corre a casa e chiede consiglio alla **madre**, ma quest'ultima le dice che non vuole interferire nelle sue questioni private. Abigail infine accetta la proposta di Sinbad e viene e viene trasportata sull'altra sponda del fiume.

Quando arriva da Tom, scoppia in lacrime e gli racconta tutto; Tom è scioccato e la caccia via. **John**, il migliore amico di Tom, incontra Abigail in lacrime e, dopo aver ascoltato la sua storia, corre dall'amico, gli dà un pugno in faccia e porta via Abigail con sé.

DEBRIEFING



Utilizzate alcune delle seguenti domande per fare il debriefing dell'attività:

- Quando avete lavorato individualmente, come avete deciso quali erano i comportamenti buoni e quelli cattivi?
- È stato difficile concordare una classifica che andasse bene per tutti?
- Quali sono state le sfide o i blocchi che hanno reso difficile l'accordo?
- Che ruolo hanno i valori personali in questo processo?
- Da dove provengono i valori personali, come quelli riflessi in questa attività?
- Riuscite a individuare i ruoli di genere prescritti nella storia?
- Quali preoccupazioni o dilemmi legati al genere sono sollevati da questa storia?
- Sono presenti nel contesto in cui vivete? Come si ripercuotono questi problemi sui giovani?
- Quali questioni relative ai diritti umani riuscite a individuare nella storia? Pensate che i diritti umani siano utili per affrontare i dilemmi morali legati al genere? Spiegate la vostra risposta

DEBRIEFING



- Come possiamo aiutare i giovani ad affrontare le pressioni sociali relative alla moralità e al genere?

Suggerimenti per i facilitatori

È importante stabilire un'atmosfera aperta, in cui ogni posizione della storia sia considerata accettabile e in cui non si inizi a "incolpare" le persone per argomenti che si potrebbero considerare strani o cattivi. L'attività può essere adattata in vari modi. Una possibilità è quella di svolgerla come descritta e poi ripeterla con una storia cambiata, in cui tutte le donne diventano uomini e viceversa. Le classifiche dei partecipanti rimangono invariate? Se no, perché il cambiamento fa la differenza? Si potrebbe anche includere l'età dei personaggi nella storia e sperimentare in altri modi: per esempio, facendo in modo che abbiano tutti lo stesso sesso, o includendo il background etnico o nazionale di un personaggio. Sarebbe poi interessante osservare come i cambiamenti nella storia facciano la differenza nella classifica e perché.

PARTNERS



**Faculty of
Mathematics
and Informatics**

